

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Guerra in Ucraina: sono 13 i profughi a Canegrate, 21 sono rientrati

Gea Somazzi · Tuesday, July 12th, 2022

Tredici i profughi ucraini attualmente accolti a Canegrate. Si tratta di sette donne e sei bambini arrivati sul territorio lo scorso febbraio, quando è scoppiata la guerra, che in questo momento stanno cercando di capire quale sarà il loro futuro. La situazione però è in continua evoluzione: dopo diverse settimane di fermo il Comune ha registrato, proprio ieri lunedì 11 luglio, un nuovo arrivo. Nel contempo sono **21 i cittadini ucraini (sempre tra donne e bambini) che in questi mesi hanno lasciato Canegrate** per rientrare sul territorio ucraino, oppure per raggiungere conoscenti o famigliari in altri posti.

Sono questi i numeri dell'accoglienza a Canegrate: dati parziali perchè, come ha spiegato **l'assessore ai Servizi Sociali Franca Meraviglia** «non contano coloro che hanno aperto le loro porte senza segnalarlo al Comune».

Sempre secondo il bilancio, presentato durante **l'ultimo Consiglio Comunale di Canegrate** (tenutosi lunedì 11 luglio), solo per una madre con bambino è stato attivato il «sistema di accoglienza più articolato». Mamma e figlio sono stati collocati in un monolocale che rientra nella rete di accoglienza con capofila Legnano, ossia, il Cas (centro di accoglienza straordinaria). «Non avendo altre locazioni a disposizione – spiega Meraviglia – è stato possibile offrire una sola **abitazione Cas**». Tutti gli altri profughi sono ospitati da privati di questi due usufruiscono del servizio offerto dalla mensa solidale. I bambini sono stati tutti coinvolti nel sistema scolastico: quattro hanno seguito la **Dad della scuola Ucraina**, uno è stato introdotto alle medie ed un altro nella scuola dell'Infanzia.

«Non ci siamo mai fermati e non ci siamo abituati alle notizie riguardanti i conflitti tra Ucraina e Russia – afferma Meraviglia -. Nei limiti delle nostre possibilità e con il supporto della rete sovraffunale, continuiamo nella nostra attività di accoglienza. Speriamo che la guerra finisca al più presto. In ogni caso sino a quando ce ne sarà bisogno le nostre porte resteranno aperte».

This entry was posted on Tuesday, July 12th, 2022 at 11:23 am and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

